

Lembo Ticinese

Objekttyp: **Group**

Zeitschrift: **The Swiss observer : the journal of the Federation of Swiss Societies in the UK**

Band (Jahr): - **(1949)**

Heft 1110

PDF erstellt am: **10.05.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

LEMBO TICINESE . . .

. . . Ritorna, con il ritorno della primavera, delle rondini. "A San Benedetto le rondini sul tetto," dice un vecchio adagio. Quest'anno, però, San Benedetto non vide nemmeno una rondine sul tetto, dovette invece godersi ancora, qui a Lugano almeno, i gabbiani, lenti, alzarsi e abbassarsi sulle onde del Ceresio. Primavera in ritardo, dopo un inverno più che mite, tipo "S. Remo." Primavera fatta di brividi, di vento diaccio che taglia le ossa, scuote miseramente i fiori sbocciati in anticipo, sugli albicocchi. Vento che zuffola e . . . elettricità razionata. L'eterna storia ormai di ogni inverno. Il famoso "carbone bianco" svizzero è dosato con il contagocce. Arriva l'inverno e arrivano le restrizioni: niente riscaldamento a mezzo elettricità; niente acqua calda; niente sfavillio di luci, nelle vetrine, la sera, scarsa nelle vie l'illuminazione. Si è tentati di ritornare al buon tempo antico. Di cercare di scovare in angolo di solaio, qualche dimenticata lampada a petrolio, qualche candelabro d'ottone con rispettiva candela lagrimosa. Speriamo che i nostri discendenti siano di poi più fortunati. Specialmente ora che lo sfruttamento delle forze idriche della Vallemaggia è votato e deciso. Il Gran Consiglio ticinese ha approvato questo progetto, a voto unanime, deciso di assicurare anche sul piano nazionale e di fronte ad eventuali concorrenti, la priorità del progetto ticinese. E, come giustamente ebbe a dire un'un'intervista radio, il ticinese giudice federale Plinio Bolla, sia onore e riconoscenza al consigliere di Stato Nello Celio che tanto operò onde tale impresa, a più riprese studiata e a più riprese scartata, riuscisse. Già nella primavera del 1948 il Governo del Canton Ticino, prevedendo il fallimento del progetto Greina-Blenio, aveva incaricato l'ing. Kaech di studiare e preparare il progetto della Vallemaggia. La regione scelta si presta moltissimo ad uno sfruttamento delle forze idriche, sia per ragioni climatiche (vi è abbondanza di precipitazioni), sia per ragioni geologiche. Ai vantaggi offerti dalla zona della Maggia vanno aggiunte le risorse offerte dal vasto bacino della Melezza, attraverso la creazione di un lago di compensazione a Palagnedra. La votazione del 10 marzo 1949 ha dato il contributo del Ticino alla soluzione di un problema nazionale. Questa data dev'essere storica per noi. Le finanze cantonali si arricchiranno anche di un'importante entrata annua, dato che il decreto legislativo che accorda la concessione al Consorzio, prevede il pagamento a favore del Canton Ticino di fr. 2.500.000.— quale tassa di concessione unica, e di 1 milione di franchi quale tassa annua di esercizio. Migliaia di lavoratori ticinesi avranno assicurato lavoro, quindi il pane, per diversi anni. Benedette dunque le cristalline, muggianti acque della Maggia e suoi affluenti, acque che dai bacini di accumulazione a Sambuco, Naret, Cavagnoli e Palagnedra, produrranno energia da centrale a centrale, fino all'ultima progettata sulle sponde del Verbano, tra Porto Ronco e Brissago.

Ed è pure da augurarsi che il triste spopolamento di quelle regioni, verificantesi negli ultimi anni in modo impressionante, sia arginato. Nel 1850 la Vallemaggia contava 7482 abitanti. Nel 1941 la popolazione era ridotta a 4047. Le braccia valide emigrarono, solo rimasero nelle melanconiche case, vecchi e donne! La Val Bavona ha solamente tre piccole frazioni, quasi liquidate; Fontana, San Carlo e Salterno. La Valle

Lavazzara paga un forte tributo al calo della popolazione: Bignasco del 26.7%, Broglio del 33%, Brontallo 51.4%, Fusio 43.6%, Menzonico 27.1%, Peccia 32.7%, Prato Sornico 38.5%. Non è impressionante questo quadro di regioni nostre che a poco a poco scompaiono? Purtroppo l'uomo non vive di sola aria balsamica, di orridi pieni di fascino, di cascate romantiche . . . Se non c'è altro, per il suo pane quotidiano, volge le spalle al casolare natio, e parte per terre lontane . . . con il pianto che gli vela gli occhi, un nodo alla gola che lo strozza. Ma è costretto a partire!

E.G.L.

SCHWEIZERISCHER LANDESENDER BEROMUENSTER.

A recorded talk about the Swiss Colony London will be relayed over the "Landessender Beromünster" (556 kc., 539.6 m.) on Saturday, April 23rd, 1949, from 3 p.m. to 3.30 p.m.

The following will be heard over the air: Monsieur Henry de Torrenté, Swiss Minister, Dr. H. W. Egli, President of the Assembly of Presidents of Swiss Societies in Great Britain, W. Meier, President of the Swiss Mercantile Society, A. Stauffer, Editor of the "Swiss Observer," P. Moehr, Director of the Acme Transport Co., Ltd., A. Schmid, Hotelier, F. Magnin, Vice-Consul, Th. Ritter, Secretary of the Swiss Benevolent Society, Pfarrer H. Blum, and Rev. A. Lanfranchi.

The broadcast will be introduced by Mr. Th. Haller, London representative of the "Landessender, Beromünster."

SWISS WINES

Agents for Provins - Valais

WILLIAMS STANDRING

(Williams Standring Sandeman & Heatley, Ltd.)

Wine Merchants over Two Centuries

59, DUKE STREET

GROSVENOR SQUARE, LONDON, W.1.

MAYfair 2361 & 2362.

Johannisberg, Grand Bouquet, 1947 Vintage
Vin des Chanoines, Fendant, 1947 Vintage

Wholesale and Retail.